

BONUS MOBILI: ACQUISTO ARREDI ED ELETTRODOMESTICI

INDICAZIONI GENERALI

Chi ha diritto alla detrazione	<p>I contribuenti che fruiscono della detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio del 50% (solo se i lavori sono iniziati da gennaio 2017 in poi), possono fruire di un'ulteriore riduzione d'imposta per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ destinati all'arredo dell'immobile oggetto di lavori edilizi.</p> <p>Nell'importo delle spese possono essere considerate anche le spese di trasporto e montaggio dei beni acquistati, purché le spese siano state sostenute con le modalità di pagamento richieste.</p>
Limite massimo e data della spesa	<p>La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo di € 10.000, ripartita, tra gli aventi diritto, in <u>dieci quote annuali</u> di pari importo.</p> <p>L'importo massimo va considerato, come per gli interventi del recupero del patrimonio edilizio, per ciascuna unità immobiliare, comprensiva di pertinenze.</p>
Eredi e bonus mobili	<p>Diversamente da quanto previsto nel caso delle detrazioni per ristrutturazione, va sottolineato che il bonus mobili non si trasferisce agli eredi in caso di successione.</p>
Quando spetta l'agevolazione	<p>È possibile che le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici siano sostenute prima di quelle per la ristrutturazione dell'immobile, ma devono essere successive alla data di inizio lavori di ristrutturazione, attestati dalle abilitazioni amministrative richieste dalle vigenti della legislazione edilizia o mediante autocertificazioni, se quest'ultime non fossero necessarie.</p> <p>Sono agevolabili solo le spese sostenute per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici nuovi. Non è richiesto invece che ci sia collegamento fra i mobili e l'ambiente ristrutturato, l'importante che sia l'immobile oggetto degli interventi.</p>
Casi particolari	<p>Si può fruire anche del bonus mobili per lavori di ristrutturazioni eseguiti su parti comuni degli edifici, ma solamente per quei beni destinati agli arredi delle parti comuni come le guardiole o appartamento del portiere.</p>

<p>Il pagamento</p>	<p>L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa e va suddivisa fra i soggetti che hanno sostenuto la spesa e che hanno diritto alla detrazione.</p> <p>Il contribuente può eseguire i pagamenti tramite bonifico da cui risultino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Causale del versamento con riferimento alla legge art.16bis del Dpr 917/1986; • Codice fiscale del soggetto/i che intendo fruire della detrazione; • Codice fiscale o Partita Iva del beneficiario del pagamento. <p>La circolare 7/2016, ha precisato che per tale detrazione se il pagamento è disposto con bonifico bancario ordinario, senza nessun riferimento alla normativa sopra citata, la detrazione rimane comunque valida.</p> <p>È stato consentito per tale detrazione, anche il pagamento tramite carte di credito o carte bancomat, dove la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta e non nel giorno di addebito sul conto corrente. È riconosciuto valido il pagamento tramite finanziamento a condizione che la società finanziaria paghi con bonifico e con la giusta indicazione di legge.</p> <p>Non è consentito invece, effettuare pagamenti in contanti, assegni o con altri mezzi.</p>
<p>Documentazione necessaria</p>	<p>La documentazione da conservare è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fatture di acquisto; • Ricevute di bonifici o avvenuta transazione carte di credito; • Documentazione attestante il rispetto dei requisiti.
<p>Mobili agevolabili</p>	<p>Tra i mobili interessati all'agevolazione a titolo esemplificativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • letti, • armadi, • scrivanie, • divani, • poltrone, • credenze, • comodini, • tavoli, • sedie. <p>Diversamente non sono agevolabili le spese sostenute per l'acquisto di porte, pavimentazioni, tende e tendaggi nonché di altri complementi di arredo.</p>
<p>Elettrodomestici</p>	<p>Per quel che riguarda i grandi elettrodomestici, limita il beneficio all'acquisto delle tipologie dotate di etichetta energetica di classe A+ e A e superiore per i forni.</p> <p>A titolo esemplificativo rientrano: frigoriferi, lavatrici, stufe elettriche, lavastoviglie, asciugatrici, ventilatori etc.</p> <p>Tra i beni agevolabili non rientrano i televisori.</p>